

Nel capoluogo ligure blindato famiglie, sindacati, movimenti hanno ricordato anche le violenze alla Diaz e a Bolzaneto

G8, cinquantamila in piazza 10 anni dopo

“Siamo pacifisti, lo Stato chieda scusa”

blicā e il lavoro, per la difesa della terra e dei diritti dei migranti. Un arcobaleno di sigle tra mondo cattolico e operaio, anarchici, ambientalisti. E soprattutto tante persone giunte per conto proprio nel capoluogo ligure. Hanno marciato per due ore e quattro chilometri lungo le strade cittadine fino al Porto Antico, dove un concerto musicale ha chiuso a tarda notte un mese di appuntamenti (mostre, dibattiti, seminari) che il capoluogo ligure ha voluto dedicare al decennale. Una partecipazione



IL CORTEO
Uno striscione esposto durante il corteo di Genova

che ha sorpreso gli stessi organizzatori. «Abbiamo vinto una scommessa con il futuro, mettendo insieme forze così diverse. Ci era riuscito anche dieci anni fa, ma poi il movimento si era disgregato. Questo è un segnale forte: da domani cercheremo di impostare una nuova, grande alleanza altermondialista», ha commentato Piero Bernocchi dei Cobas. «Si riparte da qui, ancora una volta da Genova: per cercare prima di tutto risposte di giustizia sociale alla crisi, per rilanciare il successo dei referen-

dum», ha aggiunto Vittorio Agnoletto. Che è tornato a pretendere, a nome di tutti, le scuse dello Stato per le violenze subite nel 2001: «Sarebbe ora che il presidente Giorgio Napolitano dicesse qualche parola: questa volta lo chiede, a ragione». A marciare davanti a tutti c'erano i genitori di Carlo Giuliani, molte delle vittime del massacro di polizia della scuola Diaz e tanti di quei ragazzi che furono torturati per tre giorni e tre notti nella caserma di Bolzaneto. Per Nichi Vendola, anche lui in corteo, «lo Stato su quelle pagine nere non ha mai espresso parole chiare. Anzi. Penso alle promozioni di chi fu coinvolto nelle storie peggiori. Siamo qui per chiedere che sia fatta giustizia sui buchi neri che furono aperti in quei giorni». Dieci anni fa erano in trecentomila a marciare in corso Italia contro il G8, prima che partissero le cariche delle forze dell'ordine. Questa volta cinquecento

Ha lasciato l'esistenza terrena il
Prof. Dott.
Vincenzo Colloridi
padre e nonno amatissimo.
La moglie Dolores, i figli Gianluca e Fiorenza con Annabella, Giacomo e Lucilla e con Fabio, Alessandro e Susanna lo avranno sempre nel cuore, così come lo ricorderanno per la sua umanità, professionalità e dedizione i suoi tanti, piccoli amati pazienti.
I funerali si svolgeranno il 25 c.m., alle ore 10, presso la parrocchia San Gabriele Arcangelo v.le Cortina d'Ampezzo 144.
Roma, 24 luglio 2011

Il Presidente Lamberto Cardia, l'Amministratore Delegato Mauro Moretti insieme al Consiglio d'Amministrazione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane partecipano al dolore della famiglia del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Senatore Altero Matteoli, per la scomparsa del caro fratello
Aldo
Roma, 24 luglio 2011

La famiglia Carabini piange con Marina, Gabriele e Andrea Mascetti la scomparsa del carissimo
Pino
Roma, 24 luglio 2011

1998 **2011**
ANNIVERSARIO
Tazio Secchiaroli
Ti ricordiamo sempre con amore e nostalgia.
Rossana, Lucilla e David.
Roma, 24 luglio 2011

24-07-2005 **24-07-2011**
"Se non è possibile ritenere che la musica sia qualcosa che esiste autonomamente dall'uomo, si può ipotizzare che in ciò che viene pensato e espresso attraverso il mezzo sonoro si possa ritrovare il nucleo delle concezioni dell'individuo sociale riferite alla musica".
(Tullia Magrini, "Antropologia della musica e culture mediterranee", Bologna, Il Mulino, 1993).
A

Tullia
da Loris.
Bologna, 24 luglio 2011

Dr.
Raffaele Di Marzio
Stroncato da un'imperdonabile malattia, è mancato all'affetto del figlio Francesco, della sorella Carmen, dei fratelli dr. Vincenzo, Franco e Gianni e di quanti lo hanno conosciuto, apprezzato e amato.
Le esequie muoveranno domenica 24 luglio 2011, alle ore 12.30, dalla parrocchia S. Giuseppe alla Riviera di Chiaia in Napoli.
Napoli, 24 luglio 2011

Si è ricongiunta all'amato marito e agli altri familiari defunti
Rita Spadola
ved. Barattelli

Ad esequie avvenute.
Napoli, 24 luglio 2011

Il giorno 23 luglio, circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati
Federico Ripamonti

Con estremo dolore ne dà il triste annuncio tutta la famiglia.
Il rito civile avrà luogo lunedì 25 luglio alle 11 presso la Villa Camperio di Villasanta.
Villasanta, 24 luglio 2011

Fabrizio Iacovoni e Michelina Possenti con Federico ed Attilio esprimono profonda commozione per la scomparsa del cugino
Avv.
Giovanni Iacovoni

e sono vicini alla moglie Beatrice Medici ed ai figli Benedetta ed Enrico.
Teramo, 24 luglio 2011

LOTTO
BARI 28 82 26 65 67
CAGLIARI 6 72 26 74 57
FIRENZE 17 49 16 3 7
GENOVA 50 75 40 53 11
MILANO 1 27 11 30 22
NAPOLI 4 43 23 26 32
PALERMO 55 88 31 78 12
ROMA 39 41 60 58 70
TORINO 16 17 47 36 78
VENEZIA 74 76 78 12 24
NAZIONALE 53 44 19 26 68

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONI
/ TELEFONO NUMERO VERDE
800-700800
ORARIO 10-19,30
Tariffa a parola € 5,00 +IVA

SUPERENALOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE
36 42 63 77 81 86
Numero Jolly **78** Superstar **65**
MONTEPREMI
3.217.049,83 €
LE QUOTE
Concorso n. 88 del 23-07-2011
Superenalotto
Nessun vincitore con punti 6
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 12 vincitori con punti 5 40.213,13 €
Ai 1.316 vincitori con punti 4 366,68 €
Ai 49.593 vincitori con punti 3 19,46 €
Superstar
Nessun vincitore con punti 5
Ai 5 vincitori con punti 4 36.668,00 €
Ai 196 vincitori con punti 3 1.946,00 €
Ai 3.191 vincitori con punti 2 100,00 €
Ai 24.224 vincitori con punti 1 10,00 €
Ai 57.177 vincitori con punti 0 5,00 €
PROSSIMO CONCORSO
IL JACKPOT CON PUNTI 6
45.000.000,00 €

Il sindaco: non c'era pericolo allora, non c'è oggi. La vinto la città intera

agenti e militari sono rimasti discretamente nascosti, mentre un elicottero della polizia osservava da molto lontano. E tutto ha funzionato per il meglio. «Non c'era pericolo, non c'è mai stato. Non oggi, non dieci anni fa — ha commentato il sindaco, Marta Vincenzi —. Il movimento e la città intera hanno vinto: le iniziative che si sono svolte in questo mese avevano l'obiettivo di richiedere verità e giustizia rispetto ai fatti di allora, ma anche prospettare una nuova idea del mondo globale che metta al centro le persone e non l'economia. Una nuova visione del Mediterraneo, come mare di pace, a partire dalle rivoluzioni democratiche dei paesi nordafricani». Da Genova verso il Global social forum che si terrà nel Maghreb il prossimo anno, ha annunciato il primo cittadino. Perché contro la crisi c'è ancora la speranza.